

Progetto EST: esempio di co-progettazione musei, scuole e territorio

Ilaria Guaraldi Vinassa De Regny

Associazione Didattica Museale, Museo Civico di Storia Naturale di Milano, Corso Venezia, 55. I-20121 Milano.
 E-mail: ilaria.gvdr@gmail.com

RIASSUNTO

Il Progetto EST propone un modello innovativo e complesso di educazione alle scienze, che vede la collaborazione di Museo e Scuola nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi basati sulla metodologia *hands-on*. La vera originalità del Progetto EST, ed il suo principale punto di forza è stato quello di creare ed incrementare la sinergia tra diversi enti, musei ed istituti scolastici, stimolando al contempo la collaborazione fra le diverse professionalità all'interno delle singole strutture. Le 27 realtà museali coinvolte hanno potuto così promuovere e potenziare il proprio ruolo in ambito educativo, creando una rete di istituti scientifici che si impegna a lavorare sulla base di una metodologia condivisa.

Parole chiave:

educazione, musei scientifici, scuole, rete museale, partenariato.

ABSTRACT

The EST Project: an example of co-planning between schools, museums and territory.

The EST Project proposes an innovative and complex model of science education based on the collaboration between School and Museum in planning and carrying out educational paths inspired by hands-on methodologies. The main originality and strength of the EST Project is the creation and implementation of synergies between administrations, museums and public schools and, at the same time, the collaboration between different professional figures within the single organizations. 27 different museums are involved, that can promote and enhance their role in the educational field, thus creating a network of scientific units working together on the basis of participated methodologies.

Key words:

education, scientific museum, schools, museal network, partnership.

Cosa significa per un Museo fare un progetto in rete sul territorio? Quale impegno richiede? Quali risultati porta? Non è sempre facile per un Museo scientifico far coesistere con il giusto spazio reciproco le sue tre funzioni principali: di conservazione e incremento delle collezioni, di ricerca scientifica e di comunicazione con il pubblico.

Il caso EST propone un modello innovativo e complesso di educazione alle scienze, che vede la collaborazione di Museo e Scuola nella progettazione e realizzazione di percorsi educativi basati sulla metodologia *hands-on* (AA.VV., 2008; Guaraldi Vinassa De Regny, 2008).

EST è un progetto educativo rivolto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza e alla tecnologia utilizzando un sistema educativo informale detto *hands-on* (toccare con le mani, conoscere attraverso il fare).

EST propone alle scuole un uso più articolato e consapevole del Museo: non solo luogo di visita, ma servi-

zio culturale a disposizione degli insegnanti e delle classi come strumento di apprendimento.

EST è un progetto complesso, pensato, gestito e attuato grazie al lavoro integrato di molti enti diversi.

Partecipano al Progetto EST 25 musei e 2 sistemi museali con una diversa connotazione tematica:

- 15 naturalistici
- 12 tecnici, scientifici, di storia dell'industria

Il Museo EST lavora per tutto l'anno scolastico con un numero di classi consistente, tenendo i contatti con i docenti e calendarizzando le <diverse attività previste tenendo conto anche delle esigenze di programmazione degli insegnanti (Guaraldi Vinassa De Regny, 2010). Il Museo, per aderire a questo modello, deve predisporre strumenti e mettere in atto strategie che spesso costituiscono una vera e propria rivoluzione, non solo rispetto all'immagine tradizionale, ma ormai per lo più superata, del museo come luogo di conservazione



Fig. 1. Laboratori interattivi per stupire.

poco accessibile al pubblico, ma anche rispetto ad una proposta didattica costituita da una semplice offerta al pubblico di attività o visite guidate (fig. 1).

Aderire ad un modello educativo di questo tipo significa avere una attenzione continua verso i bisogni formativi dei discenti e, quindi, la disponibilità a modificare la propria offerta didattica o le modalità con cui viene erogata. I responsabili scientifici dei percorsi e gli educatori museali quindi aggiornano costantemente le proprie competenze.

Tutte le 27 realtà museali che partecipano al progetto EST hanno allestito spazi interattivi per l'attività con le scuole, sia all'interno dei musei sia sul territorio. Questi laboratori sono stati progettati e allestiti secondo criteri precisi:

- 1) valorizzazione delle collezioni museali e rispetto della specificità di ogni museo
- 2) valorizzazione dei legami tra MUSEO e TERRITORIO
- 3) attualità dei temi e loro interesse per la SCUOLA

La vera originalità del Progetto EST, ed il suo principale punto di forza dal punto di vista dei Musei, è stato quello di incrementare la sinergia tra le diverse componenti che nel Museo operano e si confrontano (amministratori, tecnici, operatori didattici) al fine di assumere un ruolo guida nell'educazione alla scienza. La ricerca delle risorse in ambito culturale non è mai facile, ma la determinazione dei Musei e la bontà del progetto hanno portato ad ottimi risultati.

La collaborazione a livello regionale, il continuo scambio di esperienze e l'impegno - talora faticoso - nel rispondere ad un modello comune pur nel rispetto

delle specificità di ognuno, ha consentito ad ogni Museo di potenziare e valorizzare al meglio il suo patrimonio, e di porsi nei confronti delle scuole come un referente qualificato e aggiornato, disponibile ad accogliere le nuove istanze educative e a fornirvi risposte altrimenti difficili da ottenere.

Partecipare al Progetto EST, per un Museo, significa avere una grande opportunità di migliorare e arricchire la qualità dell'offerta didattica museale, e, quindi, di promuovere e potenziare il ruolo del museo nell'ambito dell'apprendimento delle scienze; significa, anche, sperimentare una nuova modalità di lavoro e collaborazione con il mondo della scuola, più strutturata e continuativa di quella normalmente attuata con le classi in visita.

Questo richiede un grande impegno, sia a livello progettuale che organizzativo e gestionale, ma ciò che è stato realizzato grazie al Progetto EST (nuovi laboratori interattivi; kit didattici per le scuole, percorsi educativi coerenti con la *mission* e le collezioni museali ma anche adeguati alle esigenze della scuola) apre la strada a nuove e importanti prospettive di sviluppo.

In particolare i rapporti di partenariato che si sono instaurati tra i musei coinvolti e con gli insegnanti vanno mantenuti, consolidati e valorizzati, così da porre le basi per la creazione di una comunità di pratica che sappia integrare e sfruttare al meglio le potenzialità educative di tutti gli enti coinvolti.

Educare alla scienza e alla tecnologia da titolo di un progetto può diventare la *mission* di una rete di musei scientifici che si impegnano a lavorare insieme sulla base di una metodologia condivisa.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., 2008. Questa è scienza! Educare alla scienza e alla tecnologia. Per un nuovo rapporto tra scuola e museo. Fondazione Cariplo, Milano, 132 pp. + DVD.
- GUARALDI VINASSA DE REGNY I., 2008. Il punto di vista del museo. In: AA.VV., 2008. Questa è scienza! Educare alla scienza e alla tecnologia. Per un nuovo rapporto tra scuola e museo. Fondazione Cariplo, Milano, pp. 69-78.
- GUARALDI VINASSA DE REGNY I., 2010. Vivere il Museo. Esperienze didattiche e divulgative presso il Museo Civico di Storia Naturale di Milano. *Museologia scientifica. Memorie*, 6: 250-253.

SITI INTERNET (accessed 30.10.2009)

- <http://www.assodidatticamuseale.it/progetto3.htm>
- <http://www.progettoest.it>